





SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ	
1.1	Identificazione del prodotto/sostanza IGIENIZZANTE MANI LIQUIDO HANDCARE CODICE PRODOTTO: 608010xx (XX CAMBIANO IN FUNZIONE DEL CONFEZIONAMENTO)
1.2	Descrizione e utilizzo Prodotto ad azione detergente e igienizzante. Per uso domestico, professionale e industriale Usi sconsigliati: non utilizzare in ambiti diversi da quelli indicati
1.3	Identificazione Fornitore ECO AIR S.R.L.
	Indirizzo Via Enrico Fermi 6 - 26837 Mulazzano (LO)
	Recapito Telefonico +39 02 98274122
	Fax +39 02 98274122
	Riferimento e indirizzo E-mail della persona competente responsabile della scheda di sicurezza info@ecoaironline.com
1.4	Numero Telefonico di Emergenza ELENCO NUMERI TELEFONICI CENTRO ANTIVELENI IN ITALIA ROMA CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù". Tel: 06 68593726 FOGGIA Az. Osp. Univ. Foggia. Tel: 0881 732326 MILANO Ospedale Niguarda Ca' Granda. Tel : 02 66101029 NAPOLI Ospedale Riuniti Cardarelli. Tel : 081 7472870 ROMA Policlinico Agostino Gemelli. Tel : 06 3054343 ROMA Policlinico Umberto I. Tel : 06 490663 PAVIA CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica. Tel: 0382 24444 BERGAMO Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII. Tel.: 800 883300 FIRENZE Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica. Tel.: 055 7947819
2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI	
Classificazione di pericolosità ai sensi del Reg. 1272/2008/CE	
DEFINIZIONE	MISCELA
CLASSIFICAZIONE E CATEGORIE DI PERICOLO	Liquido infiammabile, cat. 2 Irritazione oculare, cat. 2 Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, cat. 3
2.1	PERICOLO
	 
Pericoli per l'uomo	Irritazione oculare, cat. 2 Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, cat. 3
Pericoli fisici e chimici	Liquido infiammabile, cat. 2
Pericoli per l'ambiente	I criteri di classificazione non sono soddisfatti
Elementi dell'etichetta	
PERICOLO	
2.2	 
	SOSTANZE SU ETICHETTA

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

Indicazioni di pericolo (frasi H)		
H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili		
H319 – Provoca grave irritazione oculare		
H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini		
Consigli di prudenza (frasi P)		
PREVENZIONE		
P102 – Tenere fuori della portata dei bambini		
P210 – Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare		
P233 – Tenere il recipiente ben chiuso		
P280 – Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso		
REAZIONE		
P370 + P378 – In caso d'incendio: utilizzare anidride carbonica, schiuma, polvere per estinguere		
P361 – Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol		
P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare		
P337 + P313 – Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico		
CONSERVAZIONE		







SMALTIMENTO		

Altri pericoli		
2.3	La miscela risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII	Non applicabile
	La miscela risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII	Non applicabile
	Altri pericoli non menzionati nella classificazione	Nessuno

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

3	COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
3.1	Sostanze: non applicabile
3.2	Miscela: applicabile

Nome chimico delle sostanze pericolose presenti	CAS N.	EC N.	Pittogrammi	Classificazione, Indicazioni H di pericolo Il testo integrale delle indicazioni H è riportato in sezione 16	Conc. [%]
ETANOLO INDEX N.: 603-002-00-5 REACH REG. N.: 01-2119457610-43-xxxx	64-17-5	200-578-6	PERICOLO 	Flam liq. 2_H225	40 ± 10
2-PROPANOLO INDEX N.: 603-117-00-0 REACH REG. N.: 01-2119457558-25-xxxx	67-63-0	200-661-7	PERICOLO  	Flam liq. 2_H225 Eye irrit. 2_H319 STOT SE 3_H336	30 ± 10
PEROSSIDO DI IDROGENO (IN SOLUZIONE ACQUOSA) INDEX N.: 008-003-00-9 REACH REG. N.: 01-2119485845-22-xxxx	7722-84-1	231-765-0	PERICOLO   	Ox. Liq. 2_H271 Acute tox. 4 (oral)_H302 Acute tox. 4 (inhal)_H332 Skin corr. 1A_H314	0,2 ± 0,1

Non sono presenti ingredienti addizionali in misura significativa rispetto alle soglie di significatività stabilite dal Reg. 1272/2008/CE o che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Il limiti superiori degli intervalli indicati di concentrazione sono esclusi

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8

4	MISURE DI PRIMO SOCCORSO	
	Descrizione delle misure di primo soccorso	
4.1	Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Se il problema persiste consultare un medico
	Contatto con la cute	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli
	Ingestione	Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico
	Inalazione	Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico
	Protezione dei soccorritori	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato
	Altre informazioni	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati (vedi anche sez 11)		
4.2	Inalazione	Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto
	Contatto con la pelle	
	Contatto con gli occhi	
	Ingestione	
4.3	Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	
	Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. Non è noto nessun trattamento specifico	
5 MISURE ANTICENDIO		
5.1	Mezzi di estinzione idonei	Il prodotto è classificato facilmente infiammabile. In caso di coinvolgimento in un incendio, usare: schiuma, polveri chimiche, anidride carbonica (CO ₂), acqua nebulizzata. Nel caso di incendi di notevole estensione anche getto d'acqua nebulizzata
5.2	Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza	Si sconsiglia l'uso di getto d'acqua pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, ma può essere utilizzata per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme per prevenire incendi ed esplosioni
5.3	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	In caso di coinvolgimento in un incendio, esposto ad alta temperatura, può decomporre e sviluppare sostanze pericolose come ossidi di carbonio e fumi pesanti. Non inalare i gas e i fumi derivanti.
5.4	Mezzi protettivi specifici	Indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente
5.5	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Utilizzare indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), quanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).
6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE		
Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza		
6.1	Per chi non interviene direttamente	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale
	Per chi interviene direttamente	Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.


SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

6.2	Misure di protezione ambientale	<p>Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.</p> <p>Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.</p> <p>Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</p> <p>Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria)</p> <div style="text-align: right;">   </div>
Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica		
6.3	Piccola fuoriuscita	<p>Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento.</p> <p>Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.</p>
6.3	Versamento grande	<p>Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento.</p> <p>Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente inerte, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.</p>
Riferimenti ad altre sezioni		
6.4	Numeri telefonici di emergenza	Vedere la Sezione 1
	Dispositivi di protezione individuale.	Vedere la Sezione 8
	Trattamento dei rifiuti	Vedere la Sezione 13










SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

7		MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO
7.1	Manipolazione, Indicazioni per una gestione sicura	<p>Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente</p> 
7.2	Stoccaggio, comprese eventuali incompatibilità	Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10
7.3	Usi finali specifici	Prodotto ad azione detergente e igienizzante
8		CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
Parametri di controllo		
	Sostanza	Valore
8.1	Etanolo	TLV - 8 ore (Germania AGS) = 380 mg/m ³ TLV - 8 ore (USA NIOSH) = 1900 mg/m ³ TLV - STEL, 15 min (Germania AGS) = 1520 mg/m ³
	2-propanolo	TLV - 8 ore (Germania AGS) = 500 mg/m ³ TLV - 8 ore (USA NIOSH) = 980 mg/m ³ TLV - STEL, 15 min (Germania AGS) = 1000 mg/m ³ TLV - STEL, 15 min (USA NIOSH) = 1225 mg/m ³
	Perossido di idrogeno	TLV - 8 ore (Germania DFG) = 0,71 mg/m ³ TLV - 8 ore (USA NIOSH) = 1,4 mg/m ³ TLV - STEL, 15 min (Germania DGF) = 0,71 mg/m ³
	Procedure di prevenzione e monitoraggio consigliate	<p>Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.</p> <p>Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.</p> <p>I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti</p>

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

Controllo dell'esposizione											
8.2	<table border="1"> <tr> <td>Dispositivi di protezione ambientale</td> <td>Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili</td> </tr> <tr> <td>Protezione delle vie respiratorie</td> <td>In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529</td> </tr> <tr> <td>Protezione degli occhi</td> <td>Si consiglia l'uso di dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU) </td> </tr> <tr> <td>Protezione delle mani</td> <td>Non applicabile in relazione all'utilizzo del prodotto. In linea generale, in caso di necessità di protezione, proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso</td> </tr> <tr> <td>Protezione della cute e del corpo</td> <td>Indossare indumenti a protezione della pelle, in relazione alle modalità di uso e ai rischi valutati connessi  </td> </tr> </table>	Dispositivi di protezione ambientale	Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili	Protezione delle vie respiratorie	In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529	Protezione degli occhi	Si consiglia l'uso di dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU) 	Protezione delle mani	Non applicabile in relazione all'utilizzo del prodotto. In linea generale, in caso di necessità di protezione, proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso	Protezione della cute e del corpo	Indossare indumenti a protezione della pelle, in relazione alle modalità di uso e ai rischi valutati connessi  
Dispositivi di protezione ambientale	Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili										
Protezione delle vie respiratorie	In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529										
Protezione degli occhi	Si consiglia l'uso di dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU) 										
Protezione delle mani	Non applicabile in relazione all'utilizzo del prodotto. In linea generale, in caso di necessità di protezione, proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso										
Protezione della cute e del corpo	Indossare indumenti a protezione della pelle, in relazione alle modalità di uso e ai rischi valutati connessi  										

9 PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE	
Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Aspetto	Liquido
Colore	Incolore
pH (soluzione al 10%)	Dato non disponibile/applicabile
Odore	Caratteristico alcoolico
Soglia olfattiva	Dato non disponibile
Flash point	< 21°C
Punto di inizio fusione	< 0°C
Punto di inizio ebollizione	≥ 65°C
Tensione di vapore	Etanolo = 57,26 hPa a 20°C 2-propanolo = 60,02 hPa a 20°C
Densità di vapore (aria = 1)	Dato non disponibile
Densità relativa a 20°C	0,82 ± 0,02 g/cm ³
Solubilità in acqua	Dato non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	etanolo = -0,35 2-propanolo = 0,05
Temperatura di autoaccensione	Etanolo ≥ 363°C 2-propanolo ≥ 399°C
Temperatura di decomposizione	Dati non disponibili

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

	Viscosità dinamica	Dati non disponibili
	Caratteristiche di esplosività	Etanolo: dati non disponibili 2-propanolo: dati non disponibili
	Proprietà comburenti/ossidanti	Non applicabile. Contiene < 0,2% di perossido di idrogeno
	Altre informazioni	
9.2	VOC (Direttiva 2010/75/CE)	80,00 % - 630 g/litro
	VOC (carbonio volatile)	44 % - 346 g/litro

10	STABILITÀ E REATTIVITÀ	
10.1	Reattività e stabilità chimica	Stabile in condizioni normali. Non sono disponibili ulteriori informazioni
10.2	Possibilità di reazioni pericolose	In condizioni normali non sono note reazioni pericolose
10.3	Condizioni da evitare	Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione
10.4	Materiali incompatibili	Informazioni non disponibili
10.5	Prodotti di decomposizione pericolosi	Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute

11	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE		
	Effetti tossicologici		
11.1	Tossicità Acuta	Miscela	Ingestione LD50 = non classificato (nessun componente rilevante)
			Inalazione LC50 = non classificato (nessun componente rilevante)
			Contatto cutaneo LD50 = non classificato (nessun componente rilevante)
		Etanolo	Ingestione LD50 (ratto) = 1501 mg/Kg Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
			Inalazione LC50 (ratto) = 5,9 mg/l/6 h Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
			Contatto cutaneo LD50 (ratto) > 2000 mg/Kg Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
		2-propanolo	Ingestione LD50 (ratto) = 4710 mg/Kg Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
			Inalazione LC50 (ratto) = 72,6 mg/l/4 h Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
			Contatto cutaneo LD50 (ratto) = 12800 mg/Kg Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
			Effetti sugli occhi
		Effetti sulla pelle	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
		Inalazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Sensibilizzazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
	Ingestione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
	Contatto cutaneo	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola e ripetuta	Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, cat. 3. Se inalato può provocare sonnolenza e vertigini per la presenza di 2-propanolo	
	Pericolo in caso di aspirazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	


SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

Proprietà CMR		
11.2	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Mutagenicità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.3	Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine	
	Nessuna ulteriore informazione	
12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE		
12.1	Tossicità acuta/cronica	La sostanza è classificata non pericolosa per gli ambienti acquatici. Nessuna ulteriore informazione o dati aventi rilevanza per l'ecotossicità acuta o a lungo termine
12.2	Dati sull'eliminazione (persistenza e biodegradabilità)	Etanolo: rapidamente biodegradabile 2-propanolo: rapidamente biodegradabile Perossido di idrogeno: rapidamente biodegradabile
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Tutti i componenti della miscela presentano basso potenziale di bioaccumulo
12.4	Mobilità nel suolo	Per le caratteristiche dei componenti della miscela si prevede un'elevata mobilità nel suolo
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Questa sostanza non è classificata come persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o come molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB)
12.6	Altri effetti avversi	Informazioni non disponibili
13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO		
Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili		
13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti	Prodotto La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile, al di fuori del suo normale e appropriato utilizzo. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti
		Imballo La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione diretta ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno e corsi d'acqua superficiali
13.2	Codice CER rifiuto	Per lo smaltimento all'interno dell'EU è indicativamente da utilizzarsi il relativo codice rifiuto tratto dal catasto europeo rifiuti (codice CER) applicabile nell'ambito del processo che ha generato il rifiuto

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO			
14.1	Trasporto via terra ADR – RID (strada e ferrovia)	Numero ONU: 1993 Nome: LIQUIDI INNFIAMMABILI, N.A.S. (Etanolo) Classe di pericolo: 33 Gruppo di imballaggio: II Numero Kemler: 88 Codice di restrizione in galleria: D/E Quantità Limitata: 5 L	
14.2	Trasporto via mare IMDG	Numero ONU: 1993 Nome: Flammable liquids, N.O.S. (Ethanol) Classe di pericolo: 3 Gruppo di imballaggio: II Codici EMS: F-E, S-E Inquinante marino: NO	
14.3	Trasporto via aerea IATA	Numero ONU: 1993 Nome: Flammable liquids, N.O.S. (Ethanol) Classe di pericolo: 3 Gruppo di imballaggio: II Cargo - Quantità massima: 60 L – Istruzioni Imballo: 364 Passenger - Quantità massima: 5 L – Istruzioni Imballo: 353 Istruzioni particolari: A3, A72	
14.4	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Liquido facilmente infiammabile. Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.	
14.5	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Informazione non pertinente	
15 INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA			
15.1	Altri riferimenti normativi	<ul style="list-style-type: none"> D.Lgs 81/2008 (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro): allegato 38 (Valori limite di esposizione professionale) Reg. 1272/2008/CE (classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Reg. 1907/2006/CE. Restrizioni ai sensi dell'Allegato 17 del Reg. Reach e successive modifiche: restrizioni n. 3 – n. 40 Sostanze incluse nella candidate list (SVHC) alla data di emissione della presente scheda: nessuna Sostanze soggette ad autorizzazione (allegato 14 del Reg. Reach): nessuna D.Lgs. 475/1992 modificato dal D.Lgs. 10/1997, attuazione della Dir. 89/686/CEE, relativa ai Dispositivi di Protezione Individuale Germania, Administrative Regulation of Substances Hazardous to Water (VwVwS). Classe di pericolosità per le acque: WGK 1 (poco pericoloso per le acque) Dir. Seveso III; D.Lgs 344/99 (e succ.mod.): applicabile – cat. P5C Direttiva ROHS III: non applicabile Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono: non applicabile Regolamento (CE) N. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti: non applicabile 	
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3	

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

16 ALTRE INFORMAZIONI	
16.1	<p>Abbreviazioni e acronimi</p> <p>CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Reg. (CE) N. 1272/2008] DMEL = Livello derivato con effetti minimi DNEL = Livello derivato senza effetto Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP LD50 = dose letale per il 50% dei soggetti (orale, cutanea, inalatoria) LC50 = concentrazione letale per il 50% dei soggetti EC50 = concentrazione massima effettiva per il 50% dei soggetti PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti RRN = Numero REACH di Registrazione vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile</p>
16.2	<p>Classificazioni e Indicazioni di pericolo indicate nelle sezioni 2 e 3</p> <p>H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili H271 – Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente H302 – Nocivo se ingerito H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari H332 – Nocivo se inalato H315 – Provoca irritazione cutanea H319 – Provoca grave irritazione oculare H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini</p>
16.3	<p>Riferimenti bibliografici</p> <p>ECDIN - Environmental Chemical Data and Information Network IUCLID - International Uniform Chemical Information Data Base ECHA C&L inventory NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances IFA_GESTIS - http://limitvalue.ifa.dguv.de/ TOXNET - https://toxnet.nlm.nih.gov/</p>
16.4	<p>Modifiche rispetto alla revisione precedente</p> <p>Prima emissione</p>
16.5	<p>Ulteriori informazioni</p> <p>Le informazioni ivi riportate sono aggiornate al Reg. 1272/2008/EC e successive modifiche. Il prodotto è conforme agli adempimenti previsti al titolo II del Reg. 1907/2006/CE (registrazione delle sostanze). Nessuna delle sostanze presenti in questo prodotto è soggetta ad autorizzazione (all. 14) o è inclusa nella candidate list delle sostanze SVHC ai sensi del Reg. REACH, al momento dell'emissione della presente scheda.</p>
16.6	<p>Avviso</p> <p>Questa scheda di sicurezza è conforme ai requisiti stabiliti dal Reg. 830/2015/UE. Essa non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e applicare l'insieme dei testi che regolamentano la sua attività. L'utilizzatore prenderà sotto la sua responsabilità le precauzioni legate all'utilizzazione specifica del prodotto. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha lo scopo semplice di aiutare il destinatario ad adempiere agli obblighi che gli competono. Questa elencazione non deve essere considerata come esauriente. Questa scheda completa la nota tecnica d'uso ma non la sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle nostre conoscenze relative al prodotto, alla data indicata. Esse sono date in buona fede. L'attenzione degli utilizzatori è inoltre indirizzata su rischi eventualmente incorsi allorché un prodotto è utilizzato per altri impieghi rispetto a quello per cui è stato concepito. Il destinatario deve assicurarsi che non gli competano altri obblighi sulla base di testi aggiuntivi a quelli citati.</p>